



Autorità di Bacino del fiume Tronto

Il Segretario Generale

**DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE
DELL' AUTORITY DI BACINO DEL FIUME TRONTO
N. 09 del 28.08.2015**

OGGETTO: Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato con deliberazione del Consiglio regionale delle Marche n. 81 del 29.01.2008 – Procedimento di modifica d'ufficio – Riperimetrazione e riclassificazione dell'area a calanchi cod. n. 825, nonchè riperimetrazione dell'area in dissesto gravitativo da scivolamento cod. n. 826, che interessano il versante prospiciente la S.P. n° 235 Salaria (ex S.S. n° 4) in località Brecciarolo nel Comune di Ascoli Piceno.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

- D E C R E T A -

1. DI ADOTTARE le modifiche alle perimetrazioni, elaborate dalla Segreteria tecnico-operativa di questa Autorità di bacino, riguardanti l'area a calanchi cod. n. 825, nonchè l'area in dissesto gravitativo da scivolamento cod. n. 826, che interessano il versante prospiciente la S.P. n° 235 Salaria (ex S.S. n° 4) in località Brecciarolo nel Comune di Ascoli Piceno, nella Tav. 10/14 del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato, per la parte relativa al territorio della Regione Marche, con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.2008;

2. DI INDIVIDUARE E CLASSIFICARE, come da cartografia allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale (All. A), i perimetri risultanti dalle modifiche di cui al precedente punto 1. (**n. 825 : Calanchi H3 – R4** e **n. 826: scivolamento H3 – R3**);

Il presente atto viene pubblicato per estratto, comprensivo dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed integralmente nel sito ufficiale dell'Autorità di Bacino (www.autoritabacinotronto.it). Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino.

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Giancarlo Casini*)

– DOCUMENTO ISTRUTTORIO –

I. NORMATIVA ED ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

- Legge 18 maggio 1989, n. 183 e ss.mm.ii;
- Intesa interregionale per la costituzione dell'autorità di Bacino del fiume Tronto;
- L.R. Marche n. 48/97, L.R. Abruzzo n. 59/97, L.R. Lazio n. 20/98;
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 2 del 18.02.2005 ad oggetto: " Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto e delle relative misure di salvaguardia - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 3 del 07.06.07 ad oggetto: " Adozione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 4 del 31.10.2014 ad oggetto: "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino";
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.08;
- D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 (art. 1), convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 13.

II. MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Premessa

Con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 07.06.2007 è stato adottato il Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI), approvato, per la parte relativa al territorio della Regione Marche, con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.2008.

Per gli aggiornamenti del PAI, le Norme Tecniche di Attuazione prevedono, tra le altre, la possibilità di apportare in qualsiasi momento modifiche alle singole perimetrazioni dei dissesti, ai sensi degli articoli 8 e 17 delle NTA stesse, con valore di integrazione al PAI (Art. 5, comma 3, lett. b).

Il novellato delle NTA su esposto prevede che siano i privati cittadini e gli Enti pubblici a presentare istanze per le modificazioni c.d. "puntuali" delle aree (istanze ad iniziativa di parte).

Per le modificazioni suddette proposte invece dalla Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino, si ritiene opportuno l'avvio di un procedimento ad iniziativa d'ufficio delineando una procedura che tenga conto, alla stregua di quanto disposto dall'art. 17 delle NTA nei procedimenti ad iniziativa di parte, della necessità di pubblicizzazione della proposta di modifica che si intende adottare, sia nell' Albo pretorio del comune territorialmente interessato sia nei Bollettini Ufficiali delle Regioni, dando un termine di 30 gg.dalla pubblicazione in questi ultimi per la presentazione di memorie e documenti.

Trascorso il suddetto termine, valutate le eventuali osservazioni, la modifica viene adottata mediante determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, sulla base della delega di poteri conferita dal Comitato Istituzionale.

Istruttoria ed esito

A seguito delle eccezionali avversità atmosferiche del 4 marzo 2015 e seguenti, che hanno interessato il territorio della regione Marche, il versante calanchivo prospiciente la S.S. 4 Salaria in località Brecciarolo nel Comune di Ascoli Piceno ha manifestato al proprio interno diversi movimenti franosi, alcuni dei quali hanno costretto l'Amministrazione Provinciale ad interdire al traffico l'importante arteria stradale che permette l'accesso al capoluogo da est.

Già nei primi giorni successivi al 4 marzo 2015 si era verificato un consistente movimento franoso, riconducibile a probabili "colate di fango" (Mud Flow) che, sviluppatosi all'interno dell'impluvio calanchivo posto all'incirca all'altezza della progressiva chilometrica 186+200, si era poi riversato nella sottostante sede stradale invadendola completamente e costringendo l'Amm.ne Provinciale all'interdizione temporanea al traffico veicolare.

Successivamente, in data 25 marzo 2015, a seguito delle intense precipitazioni che perduravano incessantemente dal giorno precedente, dal versante sopra citato, circa all'altezza della progressiva chilometrica 186+500 della Salaria, si è verificato un altro consistente movimento franoso, questa volta riconducibile ad un probabile "scivolamento traslativo", che ha completamente invaso la sottostante sede stradale costringendo nuovamente l'Amm.ne Provinciale alla interdizione temporanea della stessa al traffico veicolare.

La Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino a seguito degli eventi franosi sopra citati, in data 27.03.2015 ha effettuato un sopralluogo su una estesa porzione del versante, risultandone quanto segue.

Si è potuto osservare, preliminarmente, che i dissesti citati sono entrambi ricompresi nel perimetro nell'area a calanchi già censita dal PAI con il codice n. 825 ed avente la seguente classificazione: Tipologia: **calanchi** - Stato dissesto : **attivo** - Carattere attività: **costante** – Superficie: **ha 3,824** – indice di interferenze: **E1** – classe di vulnerabilità: **V1** - indice di pericolosità : **H3** - indice di rischio: **R2**;

Dal sopralluogo si sono riscontrate visivamente condizioni generali di dissesto piuttosto accentuate che si possono, sinteticamente, così riassumere:

- consistente regressione del fronte calanchivo con evidenti "allentamenti" dei depositi di copertura, in particolare, nella parte di monte a ridosso del cimitero di Poggio di Bretta ;
- Diversi fenomeni di colate, formatesi all'interno degli impluvi , che in alcuni casi hanno raggiunto la sottostante sede stradale mentre in altri si sono arrestate all'interno degli stessi impluvi concorrendo ad aumentare i depositi ivi già presenti;
- Distacchi di parti anche consistenti dei depositi di copertura, con fenomeni riconducibili a probabili "scivolamenti traslativi ", nelle zone dove non era stato ancora messo a nudo il substrato pelitico.

La Provincia di Ascoli Piceno, con nota prot. 16259 del 01.04.2015, nel segnalare il fenomeno franoso occorso, nonché il perdurare dello stato di pericolo potenziale residuo a causa di "*.. un notevole quantitativo di detrito di frana ancora instabile e una generale situazione di squilibrio che fanno temere l'innescare di ulteriori fenomeni franosi in occasione di brevi eventi meteorici.*", richiedeva un sopralluogo congiunto tra diversi Enti (la scrivente Autorità, il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche e il Comune di Ascoli Piceno) "*...in considerazione dell'elevato volume di traffico che interessa la strada in oggetto e le abitazioni sottostanti la strada, anch'esse potenzialmente coinvolte da tali fenomeni gravitativi...*"

In data 3 aprile 2015 veniva effettuato il sopralluogo congiunto succitato e veniva redatto un "verbale di sopralluogo" nel quale, per quanto di competenza della struttura, si riferiva che le

aree coinvolte dal fenomeno sono censite dal PAI con indice di pericolosità H3 e che, considerato l'evento verificatosi sarebbe stata valutata l'opportunità di procedere ad un aggiornamento del PAI.

Dai sopralluoghi è emerso che anche nel tratto di versante posto più a valle, tra la strada Salaria e le abitazioni di Via delle Campanule, i processi erosivi sono intensi e che risulta piuttosto caotico lo smaltimento delle acque meteoriche, miste a fango nei casi di piogge intense, provenienti da monte.

Da quanto sopra, si ritiene di ampliare il perimetro comprendendo il tratto calanchivo sopra specificato fino al limite del contatto con i depositi alluvionali sottostanti.

Nel frattempo, si è evidenziato un nuovo movimento franoso, occorso presumibilmente a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche in argomento, che ha interessato lo stesso versante calanchivo in una porzione prospiciente alcune abitazioni, all'incirca all'altezza del civico 91; A seguito del sopralluogo effettuato in data 13.05.2015 sulla porzione di versante interessato, per quanto è stato possibile riscontrare visivamente, il fenomeno sembra riconducibile ad un probabile "scivolamento traslativo". Lo stesso fenomeno ha un fronte stimabile a vista di circa 8-10 metri, una lunghezza di circa 12-15 per una profondità di circa 1-1,5, con il piede che dista circa una quarantina di metri dalle abitazioni sottostanti.

Il Comune di Ascoli Piceno, con nota prot. 19689 del 20.04.2015, ha trasmesso l'ordinanza sindacale n. 123 del 14.4.2015 avente per oggetto " Provvedimento contingibile ed urgente finalizzato alla rimozione del movimento franoso situato in prossimità di edifici di civile abitazione in Via Salaria Inferiore, 73 località Brecciarolo".

L'ordinanza succitata fa riferimento, tuttavia, ad un ulteriore movimento franoso, oggetto di segnalazione da parte dei Vigili del Fuoco, che ha interessato la porzione di versante posta all'estremità ovest dell'area calanchiva; tale fenomeno, riconducibile ad un probabile "scivolamento traslativo", poi evoluto in probabile "colata di fango" (Mud Flow), ha ostruito completamente la sezione di deflusso, in un tratto dell'impluvio posto a ridosso di alcune abitazioni in corrispondenza del civico 73 della Via Salaria.

In considerazione della circostanza che tecnici del Comune di Ascoli Piceno avevano effettuato attività ispettive sull'area in dissesto citata, anche al fine di poter meglio ponderare le eventuali modifiche da apportare alla cartografia del PAI, questa Autorità ha chiesto per le vie brevi, a seguito di incontri tecnici presso la sede dell'Autorità, di acquisire tutti quegli elementi tecnici in possesso dell'Amm.ne comunale con particolare riferimento a quelli derivanti dall'attività ispettiva summenzionata.

Il Comune di Ascoli Piceno, con nota prot.25738 del 13.05.2015, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Planimetria catastale riportante la perimetrazione dell'area sottoposta a movimento franoso rilevata con strumentazione GPS;
- Segnalazione dei VV.FF. prot. n. 3155 del 25.03.2015;
- Note della Prefettura di A.P. prot. 13248 del 26.03.2015 e prot. n. 17840 del 23.04.2015 .

La Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino a seguito della segnalazione pervenuta e con la scorta della documentazione integrativa succitata fornita dal Comune , in data 21.05.2015 ha effettuato un sopralluogo sulla porzione di versante in dissesto, nonché lungo l'impluvio interessato dalla "colata di fango", risultandone quanto segue.

Si è potuto osservare, preliminarmente, che il dissesto in parola è solo parzialmente ricompreso nel perimetro nell'area a calanchi censito dal PAI con il codice n. 825, risultandone esterni: la parte sommitale (corona) del dissesto riconducibile allo "scivolamento traslativo" e la parte terminale dell'impluvio oggetto della "colata di fango".

Da un'analisi effettuata attraverso la sovrapposizione cartografica del perimetro attuale con l'ortofotopiano digitale e le curve di livello, con il conforto delle risultanze visive in sede di sopralluogo, si evince che i processi erosivi in atto nell'area calanchiva sono più ampi rispetto a quelli considerati nella perimetrazione originaria.

Ne discende, pertanto, la necessità di ampliare il perimetro cartografato sia verso monte (fino a ricomprendere il ciglio delle scarpate calanchive) sia verso valle fino a ricomprendere le abitazioni potenzialmente esposte alle colate di fango.

Sulla base di tutto quanto sopra esposto, la Segreteria tecnica dell'Autorità ha elaborato una proposta di ripermimetrazione e riclassificazione dell'area a calanchi cod. n. 825, nonché di ripermimetrazione dell'area in dissesto gravitativo da scivolamento cod. n. 826; la proposta di modifica, da adottarsi nella cartografia del PAI con apposito atto a conclusione del procedimento, contiene le seguenti classificazioni:

Codice **n. 825** – Tipologia: **calanchi** - Stato dissesto : **attivo** - Carattere attività: **in aumento** – Superficie: **ha 7,757** – indice di interferenze: **E3** – classe di vulnerabilità: **V5** - indice di pericolosità : **H3** - indice di rischio: **R4**;

Codice **n. 826** – Tipologia: **scivolamento** - Stato dissesto : **attivo** - Carattere attività: **costante** – Superficie: **ha 3,660** - indice di interferenze: **E3** – classe di vulnerabilità: **V3** - indice di pericolosità : **H3** - indice di rischio: **R3**.

La Segreteria tecnica dell'Autorità, in data **11.06.2015**, ha provveduto ad inviare alla Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Marche, tramite l'apposita piattaforma web, la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo per gli adempimenti di pubblicazione nel Bollettino regionale (B.U.R.M.).

Con nota **prot. n. 376 del 22.05. 2015** questa Autorità ha altresì trasmesso al Comune di Ascoli Piceno la proposta di modifica in argomento al fine della sua pubblicazione nel proprio Albo comunale per un periodo di almeno 15 giorni consecutivi, richiedendo al Comune stesso, al contempo, di far pervenire, al termine del periodo stesso, la relata di avvenuta pubblicazione, unitamente alle eventuali proprie osservazioni e di quelle che fossero eventualmente pervenute da parte di altri soggetti pubblici o privati.

Nel **B.U.R. Marche n. 46 del 04.06.2015** è stato pubblicato l'avvio del procedimento amministrativo d'ufficio nel quale, tra le altre, si informava che chiunque ne abbia avuto interesse avrebbe potuto prendere visione degli atti e presentare memorie scritte e documenti ai sensi dell'art. 10, lett. b) della legge 241/90.

Dalla pubblicazione nel succitato BUR Marche ne discende che il termine per la presentazione di memorie scritte e documenti è venuto a scadenza il **03.07.2015** .

Il Comune di Ascoli Piceno con nota a firma del Dirigente del Settore Assetto del Territorio n. prot. 46003 del 30.07.2015 ha trasmesso la relata di pubblicazione dell'avviso citato da cui risulta che la pubblicazione dell'avviso medesimo nell'Albo pretorio del Comune è avvenuta dal 17.06.2015 al 02.07.2015 e che non ci sono state osservazioni.

Si evidenzia, inoltre, che alla scrivente Segreteria Tecnica, a seguito delle pubblicazioni dell'istanza nel B.U.R.M. succitato, non sono pervenute osservazioni/opposizioni in merito da parte di soggetti pubblici o privati.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
DELLA FASE ISTRUTTORIA
(Giampaolo Gabrielli)

Pertanto, il sottoscritto Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto – Responsabile del Procedimento:

- **Vista** la proposta di ripermetrazione e riclassificazione dell’area a calanchi cod. n. 825, nonché di ripermetrazione dell’area in dissesto gravitativo da scivolamento cod. n. 826, che interessano il versante prospiciente la S.P. n° 235 Salaria (ex S.S. n° 4) in località Brecciarolo nel Comune di Ascoli Piceno, nella Tav. 10/14 (Sez. 326120) del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI);
- **preso atto** che a seguito delle pubblicazioni della comunicazione di avvio del procedimento d’ufficio avvenute: sul BUR Marche n. 46 del 04.06.201 e sull’Albo pretorio del Comune di Ascoli Piceno (dal 17.06.2105 al 02.07.2015), non sono pervenute osservazioni/memorie scritte in merito da parte di soggetti pubblici o da privati.

ritiene di emanare il presente decreto.

Il presente decreto, che non comporta impegno di spesa a carico dell’Autorità di Bacino, è emanato dal Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto ai sensi della delibera del Comitato Istituzionale n. 4 del 31.10.2014, concernente “Delega di poteri al Segretario Generale dell’Autorità di Bacino”.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Giancarlo Casini)

– ALLEGATI –

Allegato A: Procedimento di modifica d’ufficio – Ripermetrazione e riclassificazione dell’area a calanchi cod. n. 825, nonché ripermetrazione dell’area in dissesto gravitativo da scivolamento cod. n. 826, che interessano il versante prospiciente la S.P. n° 235 Salaria (ex S.S. n° 4) in località Brecciarolo nel Comune di Ascoli Piceno – Carta del dissesto e delle aree esondabili : tav. 10/14 (Sez. 326120).

L’allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale; la riproduzione dell’allegato, conforme all’originale conservato presso la Segreteria Tecnica dell’Autorità di Bacino, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e nel sito Internet dell’Autorità di Bacino (“www.autoritabacinotronto.it”).



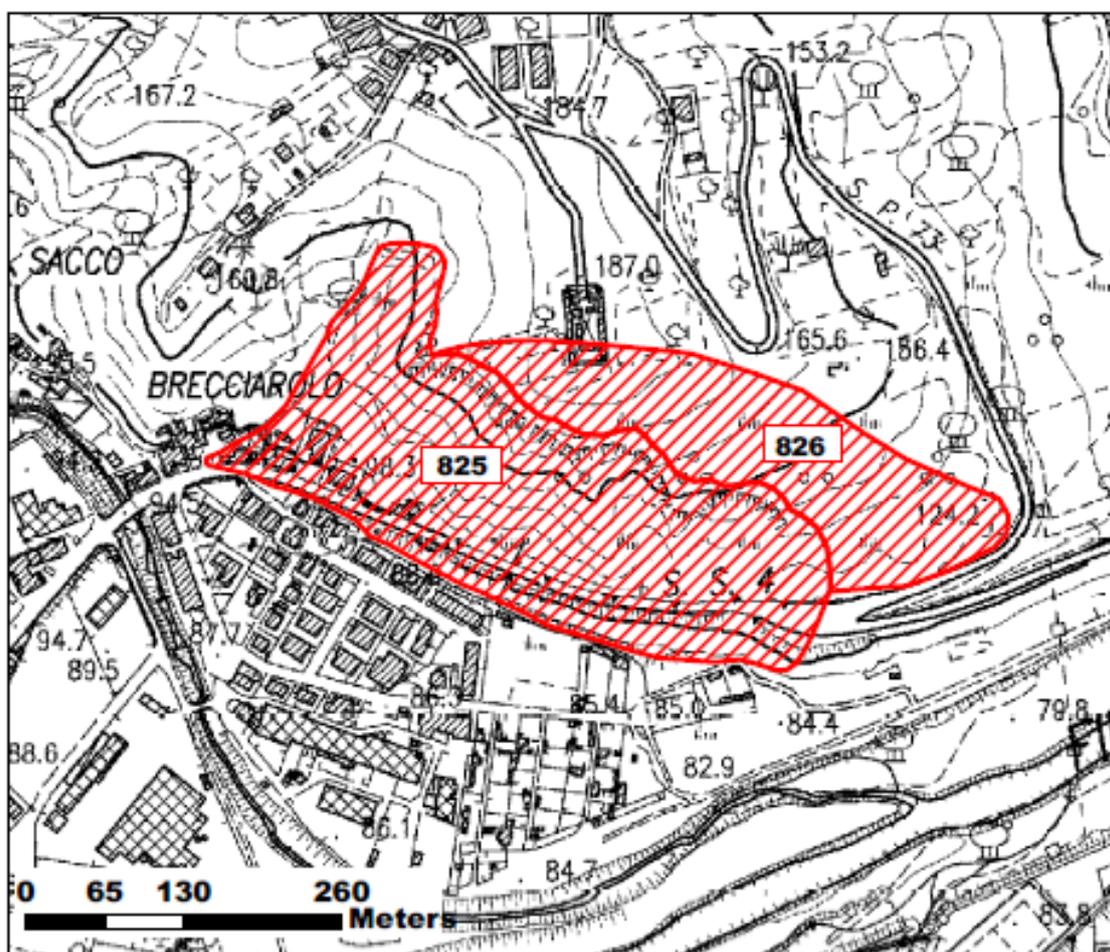
Autorità di Bacino del Fiume Tronto

Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI)

(Approvato - per la parte relativa al territorio della Regione Marche - con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n. 81 del 29.01.2008)

Allegato "A" al Decreto del Segretario Generale n. 09 del 28.08.2015

Procedimento di modifica d'ufficio - Riperimetrazione e riclassificazione dell'area a calanchi cod. n. 825, nonché riperimetrazione dell'area in dissesto gravitativo da scivolamento cod. n. 826, che interessano il versante prospiciente la S.P. n° 235 Salaria (ex S.S. n° 4) in località Brecciarolo nel Comune di Ascoli Piceno.



COD	TIPOLOGIA	PERIC.	RISCHIO	REGIONE	PROV.	COMUNE	NOTE
825	Calanchi	H3	R4	Marche	A. P.	Ascoli Piceno	Riperimetrazione e riclassificazione
826	Scivolamento	H3	R3	Marche	A. P.	Ascoli Piceno	Riperimetrazione